Post to Pdf

NOVE Onlus, una speranza per la difesa dei diritti delle donne in Afghanistanaa

Non c'è pace per la popolazione afghana. E' proprio di queste ore la notizia che almeno cinque bambini e una donna sono morti in unraid delle forze armate pachistane in territorio afghano, a ridosso del confinenel distretto di Shelton. Il Pakistan accusa l'Afghanistan di dare protezione a nuclei di terroristi islamici che sarebbero pronti a colpire in territorio pachistano, un'accusa che però Kabulrespinge. Intanto la tensione è alle stelle e al confine fra i due Paesi, che condividono un confine di 2.700 chilometri soprannominatoLinea Durand, si sta realizzando l'ennesimo muro che non bloccherà solo eventuali terroristi ma anche la fuga di profughi, soprattuttodonne e bambini.

La Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato abbia istituito un Osservatorio sui diritti delledonne in Afghanistan che ha promosso una staffetta pubblica di solidarietà tra senatrici e deputate per tenere vivo il tema della difesadei diritti delle donne e dei minori in Afghanistan. Una esigenza ancora più sentita oggi dove il conflitto in Ucraina rischia di sottrarreimportanti risorse per aiutare e sostenere le donne afghane. Chi da tempo si occupa della condizione delle donne in Afghanistan è laNOVE Onlus fondata nel 2012 da tre donne specializzate in cooperazione internazionale e che si occupa sviluppo socioeconomico,sostenibile e generativo, realizzando progetti di formazioneprofessionale, avvio al lavoro, supporto alla micro-imprenditoria eall'educazione di base, lavorandosoprattutto con donne, bambini e persone disabili. Abbiamo intervistato Livia Maurizi, responsabiledeiprogrammi dell'Organizzazione Nove, caring humans.



Infografica – La biografia dell'intervistata Livia Maurizi

– Come state sviluppando la vostra attività?

– "Nove Onlus" è nata nel 2012 da un gruppo di donne che ha lavorato molti anni in Afghanistan con la cooperazione italiana e conorganizzazioni mondiali come la Croce Rossa internazionale. Nove si èsempre occupata di donne: la maggior parte delle attività cheimplementiamo è proprio rivolta alle donne. AKabul avevamo un grande centro di formazione professionale femminile che dal 2014ha insegnatogratuitamente a circa 2500 donne varie materie tra cui inglese, computer e cucina, ma non solo.Tenevamo anche corsidi guida, perché in Afghanistan alle donne era ed è consentito guidare la macchina,ma non esistevanoscuole guida gratuite perdonne: abbiamo insegnato a guidare a 300 donne, e 14 di queste sono diventate guidatrici professioniste. Il progetto offriva training sincerimento lavorativo per mettere a frutto la

Developer By Post to Pdf